

Anna Cisero Dati



Nata a Mortafia (AT), il 26 luglio 1923.

Anna Cisero Dati entra nella resistenza giovanissima (20 anni) aderendo al 13° Gruppo Emile Chanoux che, al comando di Sergio Gracchini, opera a Trois-Villes sull'alta collina di Quart. Infiltratasi nelle strutture nazifasciste, in qualità di impiegata civile presso la Caserma Testafochi di Aosta, riesce a far pervenire al suo comando informazioni, medicinali, armi e munizioni. Staffetta preziosissima e incurante dei pericoli, cura personalmente i collegamenti con il suo gruppo a Trois-Villes.

Il 29 agosto 1944 è arrestata dalla polizia nazista perché accusata di appartenere alla resistenza (era fra l'altro sospettata di occuparsi di prestare aiuto ai militari disertori dalle file nazifasciste che erano intenzionati "ad andare in montagna"). Dopo qualche giorno trascorso presso le carceri di Aosta (ove era stata sottoposta, senza esito, a stringenti interrogatori (viene ad un certo punto posta per alcune ore innanzi ad un plotone di esecuzione in attesa di fucilazione), viene (settembre 1944) trasferita presso le carceri di Torino (Le Nuove). Qui, in un primo tempo, è destinata alla deportazione in Germania, ma, successivamente, è liberata. Ritornata in Valle d'Aosta, sentendosi in pericolo, fugge nell'astigiano presso la sua famiglia di origine.

Nel mese di gennaio del 1945 ritorna in Valle d'Aosta. Al suo arrivo apprende che elementi infiltrati nella Questura di Aosta, dopo aver provveduto a fare sparire il suo fascicolo personale e ogni sua prova di appartenenza alla resistenza, sono pronti ad agevolare il suo inserimento quale infiltrata nelle strutture della Repubblica sociale. Anna Cisero, anche questa volta, aderisce al richiamo della Patria ed entra nelle fila della Squadra di Azione Patriottica, (SAP Giorgio Elter) ove svolge la sua attività partigiana nella Città d'Aosta sino al 28 aprile 1945.

Lavora per qualche tempo presso la Questura di Aosta a fianco di Luigi Ravenni, il Questore della liberazione.

Partecipa attivamente alla ricostruzione dei villaggi di Trois-Villes, saccheggianti e incendiati il 23 Agosto 1944 dai nazifascisti.

Lavora fino al 1954 con il colonnello Octave Bérard all'ufficio di Aosta dell'Assistenza post-bellica.

Nel 1955 Anna Cisero assume la segreteria del Comitato Valle d'Aosta dell'A.N.P.I. si dedica in particolare nell'espletamento delle pratiche per i riconoscimenti partigiani; segue la costruzione e l'inaugurazione di cippi, di lapidi e di monumenti dedicati ai caduti partigiani e civili della Resistenza valdostana; cura le iniziative a carattere sportivo dell'ANPI-Elter e quelle a carattere ricreativo; attualmente è punto attivo di riferimento dell'A.N.P.I. valdostano, da oltre 50 anni, il motore propulsore della segreteria e, in tali funzioni, senza mai risparmiarsi e nulla chiedere, reggendo in prima persona l'amministrazione del sodalizio, mantiene i rapporti con i partigiani iscritti e le loro famiglie curando direttamente l'organizzazione delle commemorazioni della Resistenza e le celebrazioni del 25 aprile della Regione Valle d'Aosta. Legatissima alla sua Valle, Anna Cisero si è occupata di diverse iniziative a carattere sociale e a favore della promozione dei diritti delle donne e dei lavoratori.

Ufficio stampa

Tel. 0165 27 32 00 – 32 90 Fax

0165 27 34 02

u-stampa@regione.vda.it

www.regione.vda.it